

ACQUABONA

Ruspa in azione per la sistemazione della zona (archivio)



Marco Dibona

CORTINA

Le Regole d'Ampezzo hanno chiuso il bilancio 2011 con un avanzo complessivo di 765.889 euro, che deriva da un avanzo di 812.481 euro nei conti delle Regole e un passivo di 46.591 nella gestione del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo. Questo disavanzo è coperto dai fondi accumulati gli anni scorsi. Gli investimenti complessivi, fra Regole e Parco, per il 2011, ammontano a un milione 277 mila euro. La Regione Veneto ha erogato un contributo ordinario, al Parco, di 565.297 euro, con un taglio del 20%, rispetto all'anno precedente. Azzerati i finanziamenti straordinari. Questi ed altri dati verranno illustrati alla assemblea dei consorti regolieri, domenica 15 aprile, alle 16.30, all'Alexander Girardi.

Nel bilancio, c'è stata una vera e propria esplosione dei ricavi ordinari, passati da un milione 606 mila euro, del 2010, a tre milioni 32 mila euro dello scorso anno. Il merito è della vendita e deposito di materiale ghiaioso: da 309 mila euro a un milione 540 mila, grazie soprattutto all'attivazione del sito di Acquabona, per la ricomposizione ambientale, a lato della statale di Alemagna. In quell'impianto, sia i privati, sia le imprese edili possono scaricare il materiale che risulta dagli scavi: terra, sassi, ghiaia, pagando il conferimento. Nel frattempo, si consolida la sponda del torrente Boite, che stava

erodendo il versante, sino a mettere in pericolo lo stesso stradale.

Crescono ancora anche le locazioni e le affittanze, passate da 856.429 euro a 873.802. È del tutto marginale, in questa contabilità, il ricavo della vendita di legname e prodotti della foresta, con 289.365 euro. Per questo, in apertura di assemblea, si proporrà ai regolieri una modifica al laudo, lo statuto dell'ente, perché è sempre più consistente la componente dei ricavi che proviene da attività non boschive. Una sola riga dirà che le entrate

derivano: «Dall'utilizzo dei boschi e di tutte le risorse naturali del territorio».

L'assemblea sarà anche chiamata a un parziale rinnovo della deputazione, per quattro degli undici membri. Gli undici candidati sono: Claudio Alberti Minèl, Luigi Apollonio Marco, Giorgio Costantini Titele, Valerio Dandrea Mora, Sergio Dipol Sèpel, Andrea Girardi de Giosuè, Aldo Lacedelli de Cobe, Roberto Lacedelli de Melo, Ermanno Menardi Merscia, Guido Menardi Diornista e Romano Zardini Làresc.

© riproduzione riservata

Regole "ricche" grazie alla ghiaia

Un milione e mezzo dalla gestione del materiale da cantiere ad Acquabona